

Scheda del volume di Paride Doblioni, "I tempi della memoria, il tempo della storia. Storie di deportazione sulla linea gotica: l'esperienza della Valmarecchia nel 1944", Pazzini editore, Villa Verucchio, 2009.

Con questo volume, Paride Doblioni, storico dell'Istituto di Storia Contemporanea della provincia di Pesaro e Urbino (Iscop), porta a compimento un ampio lavoro di ricerca, i cui risultati parziali erano stati precedentemente presentati in "Con gli occhi smarriti. 8 giugno 1944, storie di deportazione civile dell'Alta Valmarecchia" (Comunità Montana Alta Valmarecchia, 2007).

Introdotta da un breve saggio di Bruno Mayda (Università di Torino), in cui vengono evidenziati i meccanismi che attivano e condizionano la memoria soggettiva e le complesse dinamiche che influiscono sulla costruzione della memoria collettiva, il volume di Doblioni si inserisce in un filone di indagine storica ormai consolidato, in cui le fonti orali costituiscono un documento privilegiato nella ricostruzione degli eventi che hanno contraddistinto l'ultimo conflitto mondiale. Le trenta interviste ad ex deportati civili (o a loro familiari), rastrellati in questa area del Montefeltro nel corso del 1944, rappresentano, come giustamente sottolinea lo stesso autore nella sua opportuna introduzione sui "limiti" di questi tipo di documento, "un patrimonio memoriale non disperdibile"; un racconto collettivo - organizzato in agili capitoli che ripropongono puntualmente il percorso della deportazione, dalla cattura al ritorno a casa - al cui interno il peso psicologico e fisico delle sofferenze e delle umiliazioni subite, la sensazione di costrizione e abbandono vissuta dai protagonisti delle storie narrate, sono elementi trasmessi in modo terribilmente efficace.

A questa prima parte ("La parola ai testimoni"), quella maggiormente suggestiva, segue una sezione in cui vengono presi in esame i documenti rintraccia-

ti presso l'archivio centrale dello Stato (Roma) e presso l'archivio di Friburgo, allo scopo di delineare i tempi e le modalità di esecuzione dei rastrellamenti in Valmarecchia in relazione alle disposizioni ufficiali emesse dalle autorità statali italiane e tedesche nel corso degli anni Trenta e poi durante il periodo bellico. La terza e ultima parte che chiude il volume di Doblioni è costituita da 80 pagine fitte di indici e preziose tavole statistiche che, tra l'altro, elencano tutti i civili deportati in Germania, informando sui luoghi di internamento di questi e sulle tappe essenziali della loro vicenda esistenziale. Altrettanto utile per inquadrare queste storie è la "cronologia ragionata" degli eventi verificatisi nella Valmarecchia durante il periodo 1943-1945. Un'appendice documentaria ampia che dà conto in modo esplicito dell'importante e faticoso lavoro di ricerca condotto dall'autore e da Pier Luigi Nucci, operatore culturale residente in Valmarecchia, al quale lo stesso Doblioni riconosce un ruolo importante nella buona riuscita dell'impresa.

Fermando l'attenzione sui traumi che l'emergenza bellica ha determinato sulla vita quotidiana di centinaia di famiglie presenti in quel frangente su questa porzione del

territorio feretrano, Doblioni è riuscito nell'intento, non sempre facilmente raggiungibile, di inserire le "storie" all'interno della "Storia" allo scopo di individuare una "via d'accesso" alla dimensione reale dei conflitti bellici, così come questi si sono abbattuti su una comunità ben definita. Grazie alla peculiarità delle testimonianze soggettive inserite nel volume, la vicenda collettiva di quegli anni cessa di essere irrimediabilmente connotata in termini di numero e anonimato e consente di percorrere le sue propaggini più individuali e provinciali.

Fare memoria, oggi.
 Pagine scelte per riflettere sulla shoah

INIZIATIVA RIVOLTA ALLE SCUOLE SUPERIORI DI FANO E ALLA CITTADINANZA

Giornata della Memoria
 martedì 27 gennaio 2009

COMUNE DI FANO
 Seduta straordinaria del Consiglio Comunale

PRESIDENZA
 DEL CONSIGLIO COMUNALE
 ASSESSORATO
 AI SERVIZI EDUCATIVI

Sala Verdi - Teatro della Fortuna
 FANO